

Provincia di Grosseto

Comune di Orbetello

**PRP DI TALAMONE
E CONTESTUALI VARIANTI AL PS E AL RU**

**RELAZIONE
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014

Dicembre 2018

1. I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014	1
2. CONTENUTI DEL PRP E DELLE VARIANTI AL PS E AL RU	2
2.1. Opere di messa in sicurezza idraulica: riconfigurazione della foce del Collettore Occidentale	2
2.2. La riqualificazione dell'approdo turistico di Talamone	2
3. RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE	5
4. CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LR T 65/2014.....	9
5. ITER PROCEDURALE PER L'APPROVAZIONE DEL PRP E DELLE CONTESTUALI VARIANTI AL PS E AL RU	9

1. I COMPITI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LRT 65/2014

Ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. n. 65/2014, il responsabile del procedimento accerta e certifica che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari e che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della presente legge, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8. A tal fine, assicura che l'atto di governo del territorio sia corredato da una RELAZIONE TECNICA, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;*
- b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;*
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;*
- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;*
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;*
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.*

Prima dell'adozione dell'atto, il responsabile del procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati. In particolare, predispone una relazione sull'attività svolta ai sensi del comma 1, del comma 2 e del presente comma che, unitamente al rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38, costituisce allegato all'atto da adottare.

Il responsabile del procedimento assicura, a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi ai procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio di cui agli articoli 10 e 11 e della relazione redatta ai sensi del comma 3.

2. CONTENUTI DEL PRP E DELLE VARIANTI AL PS E AL RU

2.1. Opere di messa in sicurezza idraulica: riconfigurazione della foce del Collettore Occidentale

La riconfigurazione della foce del Collettore Occidentale è conseguenza dell'esigenza di mettere in sicurezza l'abitato e l'approdo di Talamone. L'azione prevista non si pone in contrasto con gli obiettivi di PS e RU.

Secondo quanto indicato nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), la suddetta zona ricade in aree a pericolosità da alluvione bassa (P1), media (P2) ed elevata (P3), aree per le quali il PGRA consente gli interventi che possono essere realizzati in condizioni di gestione del rischio idraulico, con riferimento agli obiettivi del PGRA stesso.

La riconfigurazione della foce del Collettore Occidentale consiste nella realizzazione di una nuova foce, a nord dell'approdo turistico, costituita da una vasta area golenale (circa 400 m di larghezza) delimitata dall'argine destro e sinistro (alti + 3,20 m s.l.m.m.) all'interno della quale il letto di magra costituisce la deviazione dell'attuale Collettore Occidentale. Il letto di magra si prolunga nel mare tramite due pennelli.

La vecchia foce del Collettore Occidentale, il cosiddetto "Fossino", privata della sua originaria funzionalità, rimane quale "segno" del paesaggio ed è prolungata verso nord, lungo la SP Talamonese, per garantire il deflusso delle acque meteoriche provenienti dal territorio che si estende ad ovest del porto turistico.

2.2. La riqualificazione dell'approdo turistico di Talamone

La proposta di **riqualificazione dell'approdo turistico di Talamone nell'ottica della trasformazione in porto turistico** è contenuta nel PRP che, in quanto piano attuativo, attua le previsioni delle varianti al PS ed al RU.

Il Piano assume i seguenti **obiettivi**:

- la *delimitazione dell'ambito portuale* lato terra e lato mare;
- l'*ottimizzazione dello specchio acqueo portuale e razionalizzazione delle funzioni già presenti nell'approdo* con la esatta definizione degli spazi destinati al diporto nautico, alla nautica sociale, al diporto ad uso commerciale, alla cantieristica nautica e gli sport del mare;

- il *miglioramento dell'offerta dei servizi* alla nautica quali parcheggi, servizi igienici e presidi ambientali secondo quanto previsto dal Masterplan “La rete dei porti toscani”;
- il *potenziamento della dotazione di impianti*;
- il *miglioramento dell'accessibilità stradale* attraverso la realizzazione di un collegamento dedicato alla Strada vicinale della Spiaggia;
- il recupero del *rapporto porto-città* tramite la risistemazione del piazzale del porto.

L' **ambito portuale**, così come individuato dal Piano, è ricompreso tra la nuova foce del Collettore occidentale a nord, la diga di sopraflutto esistente a sud, la barriera soffolta anti insabbiamento ad est e la SP Talamonese ad ovest. Esso occupa una superficie di circa 192.301 m² di cui 121.406 m² di specchio acqueo e 70.895 m² di aree a terra.

Criteri fondanti della proposta di Piano sono il mantenimento dell'impronta dell'infrastruttura e del profilo a mare esistenti, come anche la salvaguardia degli aspetti paesaggistici caratteristici, quali la configurazione aperta dell'infrastruttura sul golfo e l'elevata naturalità del contesto.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati, nel rispetto dei criteri di cui si è detto, il Piano articola l'ambito portuale nelle seguenti **aree funzionali**:

- **Pesca professionale e sportiva**, ubicata nella parte meridionale del porto, lungo la banchina dell'Hotel Baia di Talamone, per unità di l.f.t. max pari a 11,50 m, nel rispetto all'attuale situazione;
- **Dipporto nautico** (terra e specchio acqueo), articolata in due sub - aree, DNa ubicata presso la diga di sopraflutto e la banchina di riva, DNb in prossimità della Strada vicinale della Spiaggia. Tali aree funzionali possono ospitare unità da dipporto di l.f.t. compresa tra 7 e 50 m. Ivi sono previste la risistemazione dei pontili galleggianti e la razionalizzazione di posti barca, l'approfondimento del fondale alla quota massima di – 3 m s.l.m.m., la realizzazione di piattaforme su pali sulle quali erigere gli edifici portuali, la predisposizione di impianti, opere di arredo urbano ed opere a verde. Nell'area DNa è ammessa anche la messa in opera di moduli frangiflutti galleggianti allo scopo di ridurre l'agitazione ondosa interna.
- **Nautica sociale** che si sviluppa lungo il Fossino e la sponda di riva sinistra dello stesso di cui si prevede la risistemazione.
- **Dipporto nautico ad uso commerciale**, comprendente il charter nautico, le unità da dipporto e locazione, la navigazione per finalità commerciali, l'ormeggio per attività di marina resorte (D.m. 06/07/2016), il trasporto passeggeri stagionale) che si concentra per la maggior parte in corrispondenza della parte centrale del porto, interessando unità di l.f.t. compresa tra 7 e 24 m;

il Piano nel consolidare alcune attività presenti ammette unicamente la realizzazione di impianti, opere di arredo urbano, opere a verde.

- **Sicurezza della navigazione e sicurezza generale**, a sua volta suddivisa in SN1 – ormeggio Forze di Polizia e altre Autorità statali e SN2 – Ormeggio unità di trasporto merci pericolose, entrambe ubicate nella parte centrale del porto. Alle Forze di Polizia e altre Autorità statali è anche dedicata una area interna, lungo il Fossino, direttamente accessibile dalla SP Talamonese dove è prevista la realizzazione di un edificio ad essi destinato.
- **Sport del mare – Centri di istruzione per la nautica (art. 49 Octies C.d.N) e manifestazioni sportive/ricreative nautiche e veliche** ubicata nella zona settentrionale dell'infrastruttura, con banchina (da realizzare), direttamente accessibile da terra, fondale a – 3 m s.l.m.m. e specchio acqueo dedicato.
- **Area tecnica**, posizionata anch'essa nella zona nord del porto e direttamente accessibile da terra, dotata di banchina (da realizzare) con fondale a – 3 m s.l.m.m. e specchio acqueo dedicato.
- **Cantieristica nautica**, posizionata nell'estremità nord del porto turistico, direttamente accessibile da terra, dotata di banchina (da realizzare), con fondale a – 3 m s.l.m.m. e specchio acqueo dedicato. L'area cantieristica è ottenuta tramite la realizzazione di un ambiente conterminato a ridosso dell'argine in riva destra della nuova foce del Collettore occidentale e della scogliera a protezione dello stesso. Ivi è consentita la realizzazione di un capannone di servizio.
- **Avamposto e manovra**, unicamente destinati alla movimentazione ed al transito delle unità da diporto, che impegnano, rispettivamente, l'area prossima all'imboccatura portuale e il canale di accesso all'area cantieristica, all'area tecnica e degli sport del mare. In questa area funzionale è previsto l'approfondimento del fondale fino alla quota di – 3,5 m s.l.m.m.;
- **Bunkeraggio e smaltimento acque di sentina**, ubicata nella zona meridionale del porto, in parte presso la testata del Moleto, in parte presso la banchina di riva. Ivi, senza modificare la situazione esistente, sono ammesse unicamente la realizzazione di impianti, opere di arredo urbano e opere a verde.
- **Spazi ad uso pubblico attrezzato**, articolata in tre sub aree, il piazzale del porto, la Strada vicinale della Spiaggia e la sponda in riva destra del Fossino, dove sono ammessi la realizzazione di impianti, opere di arredo urbano ed opere a verde. Per quanto riguarda il *piazzale del porto*, in particolare, il Piano suggerisce una riqualificazione complessiva tesa a restituire al luogo la sua funzione di affaccio urbano.

- **Viabilità**, che comprende la realizzazione di un collegamento diretto a nord del porto tra la SP Talamonese e la strada vicinale della Spiaggia ed, in particolare, di due rotatorie e di un ponte per il superamento del Fossino.
- **Parcheggi**, P1 e P2, il primo ottenuto tramite ampliamento del parcheggio esistente ubicato in prossimità del cimitero, l'altro realizzato ex-novo a ridosso della nuova foce del Collettore occidentale. Essi ospiteranno, rispettivamente, 316 posti auto il primo e 262 posti auto il secondo per un totale di 578 posti auto. Tale valore soddisfa lo standard di 0,8 posti auto/posti barca indicato nel PIT per le aree consolidate.

Oltre agli interventi ammessi per ciascuna area funzionale illustrata, il Piano prevede:

- la *realizzazione della barriera soffolta anti-insabbiamento*, a delimitazione dell'ambito portuale ad est;
- *l'approfondimento del fondale portuale* alle quote - 3, - 2,50 e - 2 m s.l.m.m;
- la realizzazione del tratto finale della pista ciclabile di collegamento tra Fonteblanda e Talamone.

I **posti barca massimi assentibili** sono 863 di cui 5 destinati alla pesca professionale e sportiva di l.f.t. max 11,50 m, 637 al diporto nautico di l.f.t. compresa tra 7 m e 50 m, 160 alla nautica sociale di l.f.t. max 5,50 m, 61 infine al diporto ad uso commerciale (charter nautico, noleggio unità da diporto e locazione, navigazione per finalità commerciali, ormeggio per attività di Marina Resort) di l.f.t. compresa tra 7,0 m e 24,0 m. A quanto sopra si aggiungono 6 posti barca per la sicurezza della navigazione (Forze di Polizia ed altre Autorità locali) e lo specchio acqueo impegnato dall'Area tecnica pari a 540,40 m², dalla Cantieristica nautica 746 m² e dagli Sport del mare pari a 1.236,14 m², per un totale di 2.522,54 m².

3. RISPETTO DELLA LRT 65/2014, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E DELLE NORME AD ESSA CORRELATE

La L.R.T. n. 65/2014 prevede che l'atto di governo si formi nel rispetto della L.R.T. n. 65/2014 stessa, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate.

Le varianti al PS e al RU si formano nel rispetto della legge 65/2014. Il PRP di Talamone è stato redatto ai sensi degli artt. 86 – *Piano regolatore portuale* ed 87 – *Attuazione del piano regolatore portuale. Regolamento di attuazione* della LR T 65/2014 e secondo quanto indicato dal “*Regolamento di attuazione dell'art. 87 della L.R. 10/11/2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di porti di interesse regionale*”. L'art. 86 stabilisce poi che l'approvazione del piano regolatore portuale sia disciplinata dall'art. 111 – *Approvazione dei piani attuativi*.

Aspetti paesaggistici

A seguito del nuovo Accordo, sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra Regione e MIBACT - per le Varianti puntuali agli strumenti della pianificazione, non ancora conformati, che interessino Beni Paesaggistici, non si applica il procedimento della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21; le varianti infatti sono oggetto di valutazione di coerenza al PIT-PPR nel procedimento urbanistico ordinario definito dalla L.R. n. 65/2014.

Nel caso in esame sarà effettuata esclusivamente la valutazione ai sensi dell'art.23 co.3 delle PIT/PPR sui contenuti del PRP, secondo la procedura di cui all'Accordo Regione Toscana – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) per lo *“Svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure o di adeguamento degli strumenti della pianificazione”*.

Nel caso specifico si ricade nell'Art. 10 *“Accordi di Programma ed Accordi di Pianificazione che comportino varianti ad atti di governo del territorio che interessino Beni paesaggistici”* dell'accordo MIBC – RT, in cui l'adeguamento si svolge all'interno delle Conferenze di Servizi inerenti l'Accordo di Pianificazione. La *“Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio che, laddove ne ricorrano le condizioni, risulterà fra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Pianificazione”*.

Valutazione Ambientale strategica

Ai sensi dell'art. 14 – *Disposizioni generali per la valutazione ambientale strategica degli atti di governo del territorio e delle relative varianti* della LR T 65/2017 il PRP di Talamone e le contestuali varianti al PS e al RU sono stati assoggettati alla procedura di VAS così come definita dalla L.R.T. n. 10/2010 e dal D.Lgs. n. 152/2006.

Il PRP di Talamone e le contestuali varianti al PS ed al RU, pertanto, sono corredati dagli specifici elaborati richiesti dalla L.R.T. n. 10/2010 suddetta (Rapporto Ambientale – RA- e Valutazione di Incidenza) che esplicita anche le modalità di svolgimento della procedura stessa.

Ai sensi dell'Art. 73 ter della LRT 10/10 *“ Coordinamento tra VAS e valutazione di incidenza” “ Qualora sia necessario procedere alla valutazione di incidenza, tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dall'articolo 87 della l.r. 30./2015.*

2. Nei casi di cui al comma 1, il rapporto ambientale deve essere accompagnato da uno studio di incidenza, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del d.p.r. 357/1997 e la VAS dà atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata.

3. L'autorità competente in materia di VAS esprime il parere motivato di cui all'articolo 26, previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dalla struttura competente in base all'ordinamento dell'ente, oppure dall'autorità competente per la valutazione d'incidenza, individuata dall'articolo 87 della l.r. 30/2015, se non coincidente con l'autorità competente per la procedura di VAS. Qualora non sia individuata una diversa competenza, il parere motivato di cui all'articolo 26 è espresso anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza. L'informazione e la pubblicità effettuata ai sensi dell'articolo 28, danno specifica evidenza anche degli esiti dell'avvenuta integrazione procedurale fra VAS e valutazione di incidenza. ...”

Territorio urbanizzato e non urbanizzato

Per l'impegno di suolo non urbanizzato, il PRP di Talamone e le contestuali varianti al PS ed al RU fanno riferimento:

- al comma 8 dell'art. 4 – *Tutela del territorio e condizioni per le trasformazioni. Individuazione del perimetro di territorio* della LRT 65/2014 secondo cui “fermo restando quanto previsto ai commi 3 e 4, nuovi impegni di suolo ai fini insediativi o infrastrutturali sono consentiti esclusivamente qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti. Essi devono in ogni caso concorrere alla riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme, nonché alla prevenzione e al recupero del degrado ambientale e funzionale”.
- al comma 1 dell'art. 222 – *Disposizioni transitorie generali, nei cinque anni successivi all'entrata in vigore della LR T 65/2014*, “i comuni possono adottare ed approvare varianti al piano strutturale ed al regolamento urbanistico che contengono impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato come definito dall'art. 224 previo parere favorevole della conferenza di copianificazione all'art. 25”.
- al comma 1 dell'art. 224 poi stabilisce che “si considerano territorio urbanizzato le parti non individuate come aree ad esclusiva o prevalente funzione agricola nei piani strutturali vigenti al momento dell'entrata in vigore della presente legge (LR T 65/2014) o, in assenza di tale individuazione, le aree a esclusiva o prevalente funzione agricola individuate dal PTC o dal PTCM”.

Il PRP di Talamone e le contestuali varianti al PS ed al RU prevedono un parziale impegno di suolo non urbanizzato individuato con riferimento allo “Statuto Sistemi e Sottosistemi modificato in seguito alle osservazioni al PS. Tavola Sta 6. Sistemi territoriali: collina – costa – pianura. Sottosistemi SST_{AP} - SST_A - SST_U Settembre 2006” come definito da questa Amministrazione con Del.CC.

n.10 del 24-03-2015 che ha approvato il documento “individuazione del territorio urbanizzato ai sensi delle disposizioni transitorie del titolo IX - art. 224 della LRT. 65/2014” e come di seguito specificato:

1) Opera di messa in sicurezza idraulica come individuata nelle tavole 1.1 e 2.1 del RU.

L’ambito interessa completamente territorio non urbanizzato, tuttavia, non è soggetto a Conferenza di copianificazione ai sensi del comma 2 dell’art. 25 della LRT 65/2014, che cita:

“2. Non sono soggette alla conferenza di cui al comma 1 le previsioni che comportano impegni di suolo non edificato all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato nei seguenti casi:

....omissis....

b) interventi attinenti alla sicurezza, al pronto soccorso sanitario, alla difesa idraulica e idrogeologica;”

2) Trasformazione dell’approdo turistico di Talamone in porto turistico

L’ambito del PRP, nella configurazione di progetto proposta, come individuato nelle tavole 1.1 e 2.1 del RU, misura circa 192.301 m² di cui 121.406 m² di specchio acqueo e 70.895 m² di aree a terra. Di queste ultime circa 42.766 m² ricadono nel territorio non urbanizzato.

Risulta da valutare insieme alla Regione Toscana la necessità di procedere quindi per tale aspetto alla Conferenza di Copianificazione, considerato anche in questo caso che l’art. 25 della L.R.T. n. 65/2014 al comma 2 cita:

2. Non sono soggette alla conferenza di cui al comma 1 le previsioni che comportano impegni di suolo

....omissis....

d) ampliamento delle opere pubbliche esistenti;

Accordo di Pianificazione

Il ricorso alla procedura dell’Accordo di Pianificazione riguarda specificatamente la riqualificazione del Porto di Talamone per quanto specificato al CAPO IV - Disposizioni in materia di porti regionali –art. 85 “Porti di interesse regionale. Procedimento per la previsione di nuovi porti, ampliamento e riqualificazione di quelli esistenti” al c. 4: *“Qualora le previsioni localizzative di nuovi porti o la riqualificazione e l’ampliamento di quelli esistenti comportino la modifica del piano strutturale o del piano operativo, si applicano le disposizioni di cui all’articolo 45.”*

Inoltre, come meglio specificato nel seguito, esiste una criticità rispetto alla coerenza con il numero dei posti barca citato nel Masterplan pari a n. 600 posti barca a fronte degli 863 indicati nella proposta di PRP. A tal proposito si fa comunque presente che il Masterplan già rappresenta una domanda nautica attuale pari a 700-800 posti barca.

4. CERTIFICAZIONI DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LR T 65/2014

Il documento denominato “*relazione tecnica illustrativa e di coerenza*” che costituisce allegato alla presente, che correda il PRP di Talamone e le contestuali varianti al PS ed al RU ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 approfondisce i temi della coerenza esterna, della coerenza interna e dell'impegno di suolo non urbanizzato e la trattazione dei suddetti temi.

Ai sensi del c. 4 dell'art. 18, il responsabile del Procedimento fa emergere i **profili di incoerenza** rispetto ad altri strumenti della pianificazione territoriale di cui all'art. 10 della LRT 65/2014.

Nel caso in esame si rappresenta la criticità rispetto alla coerenza con il numero dei posti barca citato nel Masterplan (così come recepito dal PS), pari a n. **600** posti barca a fronte degli 863 indicati nella proposta di PRP. A tal proposito si fa comunque presente che il Masterplan già rappresenta una domanda nautica attuale pari a 885 posti barca. Occorre inoltre aggiornare la scheda del PTC che individua il Porto di Talamone come approdo.

Visto quanto sopra occorre procedere con l'**Accordo di Pianificazione**, procedura che in questo caso dovrà essere comunque intrapresa in ragione dell'art. 45 c. 1 e 85 c. 4 della L.R.T. n. 65/2014, trattando il PRP della trasformazione dell'approdo turistico di Talamone in porto turistico in variante al PS e al RU.

5. ITER PROCEDURALE PER L'APPROVAZIONE DEL PRP E DELLE CONTESTUALI VARIANTI AL PS E AL RU

Tenuto conto delle esigenze di rispetto della L.R.T. n. 65/2014 e dell'esigenza di procedere contestualmente all'approvazione del PRP di Talamone e delle relative varianti al PS e al RU così come rappresentate nella relazione di coerenza ed illustrativa, l'iter procedurale proposto è articolato nelle fasi di seguito elencate.

5.1 PRIMA FASE (già effettuata)

La prima fase (Avvio del Procedimento) è stata avviata con Del.G.C.n.180 del 20/07/2017 avente ad oggetto “*Avvio del procedimento finalizzato all'accordo di Pianificazione inerente il Piano Regolatore Portuale di Talamone e contestuali varianti al piano strutturale e al Regolamento urbanistico; avvio fase preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della lrt 10/2010*” ed è stata caratterizzata da un “triplice avvio” ai sensi di legge:

- 1) avvio del Procedimento di cui all'art. 17 “*avvio del procedimento*” della L.R.T. n. 65/2014;

- 2) avvio della procedura inerente la fase preliminare di VAS ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e L.R.T. n. 10/2010,
- 3) avvio procedimento di cui all'art. 23 della Disciplina del PIT/PPR per il PRP di Talamone: conferenze di servizi per la verifica del rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici.

Tutta la documentazione è stata messa a disposizione del pubblico sul sito del Comune per 60 giorni. La documentazione è inoltre stata inviata con nota prot. 26762/2017 del 21-07-2017:

- ai sensi della L.R.T. n. 65/2014 agli Enti e organismi pubblici, elencati in apposito documento *Documento di presa d'atto dei contributi pervenuti ai sensi della LRT 65/2014 (allegato alla presente)* allegato, al fine di recepire gli apporti tecnici e conoscitivi e/o pareri, nulla osta o assensi, idonei a incrementare il quadro conoscitivo di riferimento per gli atti di governo del territorio in oggetto;
- al fine delle consultazioni nel procedimento VAS, per la fase preliminare di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 10/2010, comprensiva del Preliminare dello studio di incidenza ambientale, ai soggetti competenti in materia ambientale (elencati in apposito documento inserito nel RA) e all'Autorità competente per la VAS- Nucleo Unificato di Valutazione (NUV-VAS),
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, quale Avvio finalizzato alla convocazione della Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 23 della Disciplina del PIT PPR e all'Accordo RT – MIBACT del 16/12/2016 (modificato il 17.05.2018).

Il NUV – VAS “Autorità Competente per la VAS” (Commissione locale per il paesaggio, come individuato a seguito della riorganizzazione con Del.G.M. n. 283 del 24-11-2017 “*riorganizzazione per l'individuazione autorità competente distinta vas e via. Approvazione regolamenti di disciplina*” si è espresso sulla fase preliminare di VAS con verbale del 17/01/2018.

Sono pervenuti i contributi da parte degli Enti e del Pubblico, che sono stati puntualmente relazionati nei seguenti documenti:

- *Documento di presa d'atto dei contributi pervenuti ai sensi della LRT 65/2014 (redatto ai fini della convocazione della Conferenza di Servizi con Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, Comune di Orbetello. Ad oggi gli adeguamenti e le modifiche al Piano in funzioni dei suddetti contributo sono parte integrante del Piano);*
- *Documento di presa d'atto delle indicazioni di cui al Verbale del NUV VAS ai sensi della LRT 10/2010 (Rapporto ambientale, paragrafo 1. 3 – Presa d'atto delle indicazioni di cui al verbale del NUV VAS).*

Tutta la documentazione dell'Avvio è stata rivista e integrata con la presa d'atto dei contributi:

- a seguito dei contributi pervenuti ai sensi dell'art 17 della LRT 65/2014 sono state apportate modifiche e integrazioni alla proposta di piano, come esplicitato nel sopra richiamato documento denominato "Documento di presa d'atto dei contributi pervenuti ai sensi della LRT 65/2014",
- nel rispetto dell'espressione del NUV VAS sulle consultazioni fase preliminare è stato predisposto apposito Rapporto Ambientale, come esplicitato nel sopra richiamato denominato "Documento di presa d'atto delle indicazioni di cui al Verbale del NUV VAS ai sensi della LRT 10/2010".

CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI

Ai sensi del comma 4 dell'art. 85 "Porti di interesse regionale" e del c. 1 dell'art. 45 della LRT 65/2014, nel rispetto delle procedure di cui all'art. 42 della LRT 65/2014 "*procedura per l'accordo di pianificazione*" l'Ente attuatore deve convocare la Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche delle Amministrazioni competenti al fine di esaminare il progetto predisposto.

Prima della data di convocazione sono stati acquisiti i pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) sul progetto e sulla documentazione di VAS ai sensi dell'art. 24 della LRT 10/2010:

- con nota prot. 16259/2018 del 24-04-2018 è stata inviata ai Soggetti Competenti in materia Ambientale la documentazione, come elaborata a seguito della presa d'atto dei contributi sopra citati, relativa a:
 - PIANO REGOLATORE PORTUALE DI TALAMONE E CONTESTUALI VARIANTI AL PS E AL RU. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (comprensiva di VINCA) al fine dell'AVVIO delle CONSULTAZIONI di cui all'ART. 25 LRT 10/2010,

con la richiesta di formulare entro il termine di 60 giorni (entro il 2 luglio 2018) i propri pareri /osservazioni sulle materie di competenza, ai sensi dell'art.25 della LRT 10/2010;
- la documentazione, comprensiva di progetto, rapporto ambientale e sintesi non tecnica, è stata altresì resa pubblica sul sito del Comune e ne è stato pubblicato avviso sul BURT (N. 18) a partire dal **2 maggio 2018,**
- la documentazione è stata contestualmente inviata al NUV – VAS , (NUV-VAS - Commissione Locale per il Paesaggio - c/o. segreteria del NUV: Comune di Orbetello – Servizio Urbanistica)

Con nota del **31/05/2018** il Comune ha quindi convocato per il **05/07/2018** la **prima conferenza di servizi** tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti, la Regione Toscana e la Provincia di

Grosseto, di cui al comma 1 dell'art. 42 della L.R.T. n. 65/2014, e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al fine di esaminare il progetto predisposto, comprensivo della documentazione tecnica necessaria per l'adozione degli atti di cui agli articoli 23 e 24 della L.R.T. n. 10/2010. La suddetta conferenza si è conclusa rilevando la necessità di fornire approfondimenti ed integrazioni così come espresso nel relativo verbale.

Con nota del **05/09/2018** il **Comune di Orbetello** ha trasmesso la **documentazione integrativa** ed ha convocato per la **data del 20/09/2018** la **seconda seduta della conferenza di servizi** tra le strutture tecniche delle amministrazioni competenti.

La documentazione integrativa trasmessa e condivisa in occasione della seconda conferenza di servizi è stata la seguente:

- *0_RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO/APPROFONDIMENTO* consistente in una tabella di riepilogo delle richieste formulate dagli Enti e delle relative risposte.
- *1_PO 02 Zonizzazione Rev 02*. L'articolazione funzionale del Piano è stata rivista in accoglimento delle richieste della Regione Toscana, **Settore Infrastrutture per la Logistica/PO Demanio Marittimo e opere portuale**, distinguendo, innanzi tutto, il diporto nautico dal diporto nautico commerciale. La revisione del dimensionamento massimo del Piano ha consentito di ridurre il numero dei posti auto da reperire e, dunque, di ridimensionare l'estensione dei parcheggi, con ciò venendo in contro alle richieste della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.
- *2_ET 04_Rev 02*. La planimetria di progetto è stata rivisitata alla luce di quanto sopra; in questa sede è stata anche ridotta l'estensione dell'area cantieristica, da 8.000 m² a 5.000 m² circa e rivisitata la distribuzione/estensione degli edifici lungo la Strada vicinale della Spiaggia, sempre in accoglimento delle richieste della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.
- *3_Norme Tecniche di Attuazione_Rev 02*. Le NTA hanno recepito tutte le modifiche di cui sopra e sono state integrate di una parte terza intitolata *Prescrizioni di carattere ambientale* in recepimento delle misure di mitigazione in fase di cantiere e di esercizio individuate nel Rapporto Ambientale, così come richiesto dal **Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione dell'Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse Strategico Regionale**
- *4_Approfondimento progettuale zona nord del porto turistico di Talamone – Scheda norma*
 - o Planimetria zona nord del porto turistico
 - o Sezione tipo A
 - o Sezione tipo B
 - o Sezione tipo C
 - o Sezione tipo D
 - o Sezione tipo E
 - o Viste 3D.

Questo approfondimento progettuale consiste nello studio dell'inserimento nel paesaggio della zona nord del porto turistico e della nuova foce del collettore occidentale. Propone una serie di opere a verde e la sistemazione dei parcheggi, approfondisce l'architettura degli edifici e l'arredo urbano.

Per quanto riguarda gli argini dell'area golenale si è proceduto con il ridimensionamento dell'estensione degli stessi al fine di contenere, quanto più possibile, l'impatto sul contesto. Questo approfondimento è stato richiesto sia dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio che dalla Regione Toscana:

“Settore Valutazione dell’Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse Strategico Regionale” e “Settore Tutela - Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio”.

- *5_Carta del Potenziale Archeologico* che, insieme alla relazione di commento, contiene una valutazione del rischio archeologico cui è soggetta l’area di intervento e l’individuazione delle misure di tutela da adottare in sede di progettazione e realizzazione dell’intervento, come richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.
- *6_Studio delle alternative – Chiarimenti* che ripercorre lo studio delle alternative svolto, a partire dal 2015, con il supporto del Genio Civile di Grosseto. E’ questo lo studio da cui è emersa, alla luce delle modifiche nel frattempo intercorse al quadro normativo di riferimento, l’impossibilità di prescindere dall’Alternativa 2, quella approfondita in sede di PRP (richiesta della Regione Toscana: “Settore Valutazione dell’Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse Strategico Regionale”.)
- *7_Tabella di riepilogo delle quantità edificabili*, contenente le quantità edificabili del PRP aggiornate alla luce delle modifiche progettuali apportate.
- *8_Scheda di dimensionamento del PS*, consistente nella revisione della scheda del PS con riferimento al punto precedente.

CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL’ART. 42 DELLA LRT 65/14

La suddetta conferenza di servizi si è conclusa con un verbale siglato da Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Orbetello e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che evidenzia l’esigenza di procedere all’intesa preliminare dell’accordo di pianificazione e sottolinea che la documentazione che dovrà essere adottata dall’amministrazione comunale dovrà recepire tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nei pareri allegati e, più in generale, nel rispetto di quanto espresso in sede di conferenza. Il Verbale della CdS del 20 settembre 2018 e relativi allegati costituiscono allegato alla presente.

Costituisce altresì allegato alla presente il “documento di presa d’atto ai fini dell’adozione del verbale della CdS del 20.09.2018 e relativi allegati”, contenente anche i chiarimenti forniti al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa Sede di Livorno e al Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del paesaggio, richiesti nei contributi allegati al verbale della CdS stessa.

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATI DI VAS

La seconda fase della procedura di VAS - consultazioni di cui all’art. 25 della L.R.T. n. 10/2010 - si è conclusa in data **27/09/2010** con l’emissione da parte del NUV-VAS del Parere motivato di cui all’art. 26 della L.R.T. n. 10/2010). Il parere motivato è espresso anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d’incidenza. Conseguentemente, si è proceduto con la revisione del PRP e delle contestuali varianti al PS ed al RU al fine di allinearli alle modifiche concordate ai fini dell’ **adozione ai sensi della LRT 65/2014.**

SECONDA FASE

La seconda fase della procedura è relativa al comma 4 dell'art. 42 della LRT 65/14, in cui le Amministrazioni che hanno siglato l'intesa preliminare procederanno all'adozione dei relativi strumenti di pianificazione o delle loro varianti, tenendo conto di tutte le condizioni e prescrizioni concordate con l'intesa preliminare stessa.

Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 52/2006 e dell'art. 27 della LRT 10/2010, l'adozione del Piano è accompagnata anche dalla **Dichiarazione di sintesi** contenente la descrizione:

- del processo decisionale seguito,
- delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano
- delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato,
- delle motivazioni e delle scelte di piano anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

Prima dell'adozione, il Comune deve procedere:

- all'Avvio della procedura di esproprio: comunicazione ai soggetti interessati entro 20 giorni dall'adozione del PRP e delle contestuali varianti al PS e al RU;
- alla Richiesta di parere all'Autorità di bacino Distrettuale Appennino settentrionale su:
 - *Parere art 14 delle norme di PAI per la pericolosità geomorfologica*
- successivamente alla richiesta di parere di cui al punto che precede: Art. 104 - verifica della pericolosità idrogeologica e sismica da parte delle strutture tecniche regionale: deposito al Genio Civile;

Adozione da parte delle Amministrazioni che hanno siglato l'intesa preliminare dei relativi strumenti di pianificazione o delle loro varianti.

- Deposito della documentazione cosicché chiunque possa prenderne visione nei successivi 60 giorni e formulare osservazioni;
- richiesta parere alla struttura tecnica regionale sull'idoneità tecnica delle previsioni contenute nel PRP di cui all'art. 86, comma 4, sulla proposta di PRP.

TERZA FASE

Per lo svolgimento della terza fase occorre procedere nel rispetto del proseguo della procedura prevista per l'accordo di pianificazione di cui all'art. 43 della LRT 65/14.

1. decorsi i 60 gg per le osservazioni si procede alla nuova convocazione delle Amministrazioni partecipanti all'intesa preliminare ai fini della conclusione dell'accordo, che conferma l'intesa preliminare tenendo conto delle osservazioni pervenute,
2. Entro sessanta giorni dalla sigla dell'accordo di pianificazione, le amministrazioni procedono contestualmente alla sua ratifica, alla controdeduzione alle eventuali osservazioni e all'approvazione dello strumento della pianificazione territoriale o della sua variante. Con l'atto di approvazione, ciascuna amministrazione può apportare allo strumento della pianificazione territoriale adottato esclusivamente le modifiche statuite nell'accordo di pianificazione.
3. per il procedimento di adeguamento al PIT/PPR anche ai sensi dell'art 23 della disciplina del PIT/PPR, lo stesso si è svolto contestualmente a tutta la procedura, ai sensi dell'Art. 10 *“Accordi di Programma ed Accordi di Pianificazione che comportino varianti ad atti di governo del territorio che interessino Beni paesaggistici”* dell'accordo MIBC – RT, all'interno delle Conferenze di Servizi inerenti l'Accordo di Pianificazione la *“Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio che, laddove ne ricorrano le condizioni, risulterà fra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Pianificazione”*.
4. In questa fase si procederà altresì all'informazione sulla decisione ai sensi di VAS con le relative pubblicazioni: il soggetto procedente procede con l'informazione sulla decisione (art. 27 LR 10/2010) pubblicando sul BURT la decisione finale (art. 28 LR 10/2010). L'informazione e la pubblicità effettuata ai sensi dell'articolo 28, daranno specifica evidenza anche degli esiti dell'avvenuta integrazione procedurale fra VAS e valutazione di incidenza.

Per quanto riguarda la partecipazione l'attività del Garante dell'informazione e della partecipazione viene illustrata nel rapporto del garante allegato all'atto di adozione degli atti di governo del territorio..

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto arch. Francesca Olivi

ATTESTA E CERTIFICA, ai sensi dell'art. 18 della LR 65/2014, quanto di seguito riportato:

Che il procedimento di redazione della Variante al Regolamento Urbanistico viene svolto nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti vigenti in materia.

Che le Varianti al PS e al Regolamento Urbanistico e il PRP di Talamone si formano nel rispetto della LRT 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essi correlate;

per le criticità rispetto alla coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'art. 10 c. 2 della medesima LRT 65/2014 si rimanda a quanto citato in precedenza

Nella presente relazione e nella Relazione Tecnica Illustrativa sono contenuti gli aspetti e le verifiche di cui all'art. 18 della legge sopra citata.

Si assicura a chiunque voglia prenderne visione l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione della variante ai sensi di legge.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Francesca Olivi